Committente:

COMUNE DI SALUZZO

- PROVINCIA DI CUNEO -

Oggetto:

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

ELABORATI GEOLOGICI

redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. 8.05.96 n. 7/LAP, della relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999, della D.G.R. n° 45-6566 del 15.07.02 e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

SCALA: 1:10.000

GB10b Tavola b

Identificazione elaborato	Ambito		Tipologia		Commessa	n° elaborato	
GC02206GB10b	G		C		022/06	G	B10b

Dati Progettisti

Geol. Edoardo Rabajoli **Ing. Massimo Tuberga**

GEO sintesi Associazione tra Professionisti
Corso Unione Sovietica 560 - 10135 Torino
tel. 0113913194 - fax 0113470903
e-mail: info@geoengineering.torino.it

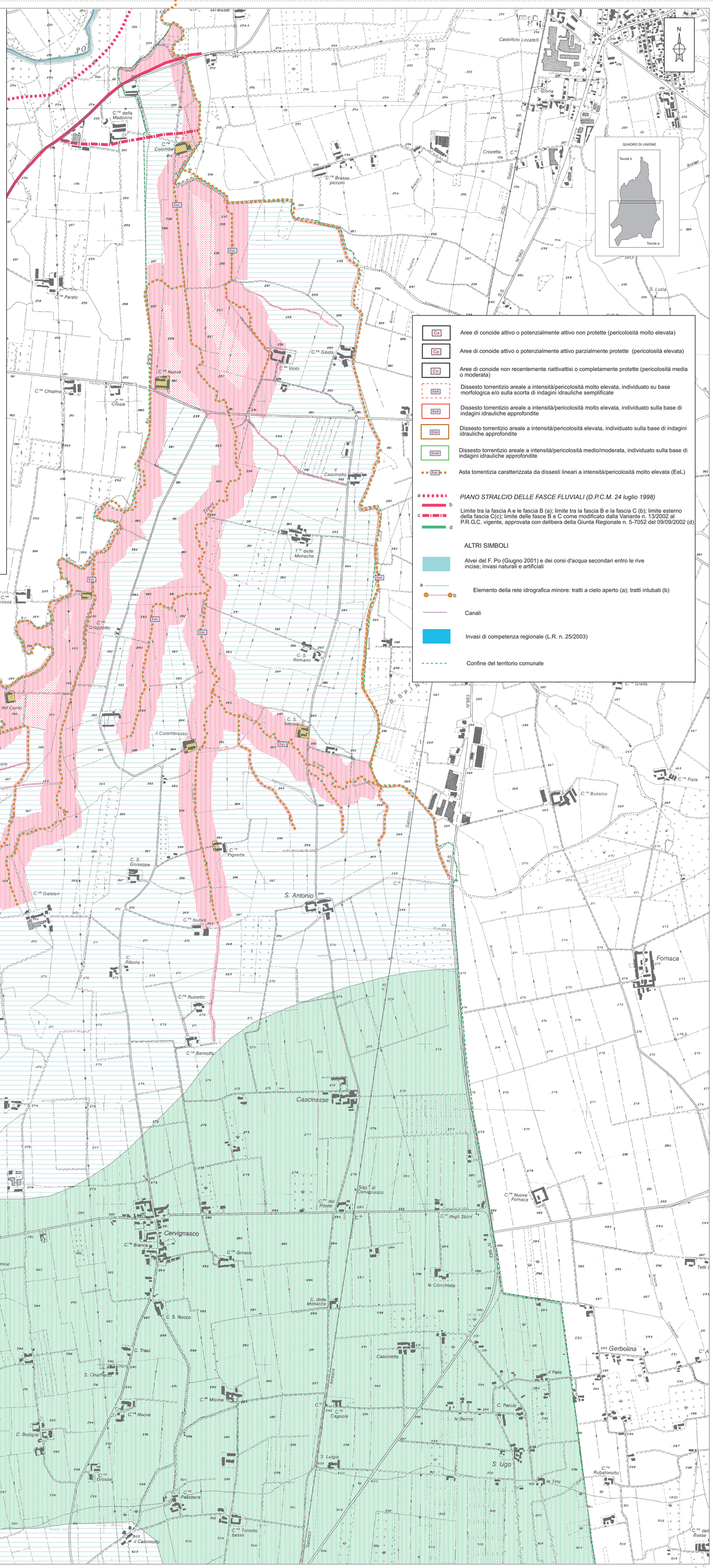
Rev.	Redatto	Verificato	Validato	Data	Timbri e firme
2	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	12-06	
3	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	07-07	
4	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	10-08	

Il Responsabile del procedimento FIRMA

File: GC02206GB10_b.pdf

L E G E N D A

CLASSE I	I	SETTORI PRIVI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE Sono consentiti interventi sia pubblici che privati, nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/3/88 e s.m.i.
CLASSE II	II A	SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA **II A** - Settori di raccordo tra il versante e la pianura ad acclività moderata, settori subpianeggianti localizzati sullo spartiacque collinare	SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE **II A** - Ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di dettaglio che illustri le caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche e le condizioni di stabilità dell'area e individui ove necessario le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo.
	II B	**II B** - Settori collinari ad acclività media/moderata, generalmente esterni al centro abitato	**II B** - Oltre alle prescrizioni relative alla sottoclasse precedente, ogni nuovo intervento deve essere subordinato alla realizzazione di un'adeguata campagna d'indagine geognostica e a specifiche verifiche di stabilità del versante.
	II C	**II C** - Aree di conoide e/o adiacenti a corsi d'acqua	**II C** - Ogni nuovo intervento edilizio deve essere supportato da uno studio geologico e idraulico che ne giustifichi la fattibilità e individui ove necessario le soluzioni di mitigazione a livello di progetto esecutivo L'eventuale realizzazione di piani interrati deve prevedere soluzioni tecniche atte a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza.
	II D	**II D** - Aree a bassa probabilità di inondazione delimitate sulla scorta di specifiche verifiche idrauliche	**II D** - Sulla base di specifici studi si dovrà valutare l'eventuale innalzamento sul piano topografico del primo piano calpestabile degli edifici in progetto. L'eventuale realizzazione di piani interrati, comunque non utilizzabili a fini abitativi, deve prevedere soluzioni tecniche atte a garantime l'uso in condizioni di sicurezza.
	II E	**II E** - Settori di pianura caratterizzati dalla presenza di falde sospese e discontinue con bassi valori di soggiacenza	**II E**- L'eventuale realizzazione di piani interrati deve prevedere soluzioni tecniche atte a garantime l'uso in condizioni di sicurezza.
CLASSE III	III A	SETTORI IN CUI SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA Ambiti caratterizzati da: - **IIIA1**: aree in frana; - **IIIA2**: settori di versante ad acclività elevata e/o potenzialmente instabili - **IIIA3**: fasce fluviali del Po, dissesti torrentizi areali, conoidi; settori morfologicamente sfavorevoli e/o localizzati al margine di dissesti torrentizi - **IIIA4**: fasce di rispetto dei corsi d'acqua	**IIIA** (IIIA1, IIIA2, IIIA3, IIIA4) - Porzioni inedificate. Tali settori non sono in genere idonei a ospitare nuovi insediamenti. Gli interventi nelle aree localizzate entro perimetri di dissesti ed entro le fasce A e B sono regolati dalle Norme di Attuazione del PAI. Per gli edifici isolati esterni a dissesti sono previsti gli interventi di cui alle NTA del Piano.
	III B2	Ambiti interessati da dissesti torrentizi areali e lineari, settori di conoide attivo a pericolosità elevata, settori adiacenti a corsi d'acqua, aree in frana attiva e quiescente, settori di versante ad acclività elevata	**III B2** - Porzioni edificate. Solo a seguito della realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica sarà possibile procedere a nuove edificazioni, cambi di destinazione d'uso, ampliamenti o completamenti. In assenza di tali opere gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi edilizi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico che ne giustifichi la fattibilità.
	III B3		**III B3** - Porzioni edificate. A seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica necessari, sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti. In assenza di tali opere gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi edilizi che non comportino l'aumento del carico abitativo, previo studio geologico che ne giustifichi la fattibilità.



Ca	Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo non protette (pericolosità molto elevata)
Cp	Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo parzialmente protette (pericolosità elevata)
Cn	Aree di conoide non recentemente riattivattisi o completamente protette (pericolosità media o moderata)
EeA	Dissesto torrentizio areale a intensità/pericolosità molto elevata, individuato su base morfologica e/o sulla scorta di indagini idrauliche semplificate
EsA	Dissesto torrentizio areale a intensità/pericolosità molto elevata, individuato sulla base di indagini idrauliche approfondite
EsA	Dissesto torrentizio areale a intensità/pericolosità elevata, individuato sulla base di indagini idrauliche approfondite
EmA	Dissesto torrentizio areale a intensità/pericolosità medio/moderata, individuato sulla base di indagini idrauliche approfondite
EeL	Asta torrentizia caratterizzata da dissesti lineari a intensità/pericolosità molto elevata (EeL)
a b c d	*PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI (D.P.C.M. 24 luglio 1998)* Limite tra la fascia A e le fascia B (a); limite tra la fascia B e la fascia C (b); limite esterno della fascia C(c); limite delle fasce B e C come modificato dalla Variante n. 13/2002 al P.R.G.C. vigente, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 5-7052 del 09/09/2002 (d)

ALTRI SIMBOLI

	Alvei del F. Po (Giugno 2001) e dei corsi d'acqua secondari entro le rive incise; invasi naturali e artificiali
a b	Elemento della rete idrografica minore: tratti a cielo aperto (a); tratti intubati (b)
	Canali
	Invasi di competenza regionale (L.R. n. 25/2003)
	Confine del territorio comunale